

## Quando il capitalismo parla

In un suo documento sulla crisi in Europa, la banca d'affari JP Morgan ha manifestato tutta la sua riprovazione per i sistemi politici della periferia meridionale europea, instaurati dopo la caduta delle dittature fasciste. Secondo JP Morgan, le Costituzioni di questi paesi mostrano una forte influenza delle idee socialiste, e presentano tipicamente le seguenti caratteristiche: esecutivi deboli nei confronti dei parlamenti, governi centrali deboli nei confronti delle regioni, tutele costituzionali dei diritti dei lavoratori, licenza di protestare se vengono proposte sgradite modifiche dello status quo, tecniche clientelari di costruzione del consenso. Secondo questa benefica istituzione, la crisi economica ha mostrato a quali conseguenze portino queste nefaste caratteristiche. I paesi della periferia hanno ottenuto successi solo parziali nel seguire percorsi di riforme economiche e fiscali, e si sono visti esecutivi limitati nella loro azione dalle Costituzioni (Portogallo), dalle autorità locali (Spagna), dalla crescita di partiti populistici (Italia e Grecia). Non si tratta certo di discorsi da ubriaconi, e faremmo bene a prenderli sul serio. Ma la notizia è un'altra. Il resoconto di questo documento, che va ad arricchire il corpus della allegra letteratura calvinista, è apparso solo nel taglio basso della seconda pagina di "Repubblica" di ieri, con uno di quei titoli che hanno fatto la fortuna di questo giornale: «JP Morgan shock: "Basta costituzioni antifasciste"». Il vero shock però è che nessuna delle tronitrinanti penne di "Repubblica" è stata mobilitata per commentare adeguatamente le analcoliche analisi di JP Morgan, salvo delegare al povero redattore di turno di condire la notizia con l'olio leggero di qualche rigo ironico. A guardar bene, però, l'autentico shock è che, lo stesso giorno, gli organelli impazziti della sinistra italiana in disfacimento, da "l'Unità" a "Il Fatto quotidiano" a "il manifesto", non hanno neanche dato la notizia. Lo stesso giorno, invece, sul sito dell'Huffington Post Italia, *new organ house of the new italian labour party*, Matteo Renzi annunciava che si prepara ad essere il nuovo Tony Blair. Insomma, parafrasando Heidegger, quando il Capitalismo parla, non si può che stare ad ascoltare il Dire originario.